

L'INIZIATIVA

Un supporto psicologico per allentare lo stress

PADOVA

Un collage con i volti dell'emergenza. Foto scattate durante i turni in ambulanza che fanno da cornice a un accorato appello: «Noi infermieri, autisti, soccorritori non possiamo, ma voi restate a casa». Si unisce così all'appello ai cittadini di stare a casa la voce della Croce Verde di Padova. «Insieme ce la faremo, ma questa è un'emergenza in cui tutti devono dare il loro contributo. Voi state a casa».

Un'emergenza quella del coronavirus che destabilizza non poco anche nell'ambito sanitario. In

questi momenti di superlavoro per i sanitari e in generale il personale che lavora all'interno dell'ospedale, in prima linea, possono arrivare dei momenti di forte stress che necessitano di un supporto psicologico. Per questo da lunedì ai medici e al personale di comparto e tecnico amministrativo del Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino sono state proposte occasioni individuali e di gruppo per la gestione dello stress al fine di aumentare le capacità di "coping" (adattamento), intervenendo sulle risorse e sull'atteggiamento personale nei confronti della realtà. Gra-

zie all'equipe della Neuropsichiatria Infantile di Padova sono stati così attivati spazi di defaticamento, disponibilità di colloqui individuali e mini gruppi di debriefing (intervento psicologico di gruppo). In questo contesto un intervento di supporto psico-emotivo finalizzato alla gestione dello stress è di fondamentale rilievo. Gli obiettivi dell'iniziativa, che è stata attivata dal professor Giorgio Perilongo, direttore del Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino e dall'equipe della professoressa Michela Gatta, direttrice della Neuropsichiatria Infantile, sono molte-

plici: rassicurazione, riduzione della tensione, aumento della capacità di gestione dello stress, e fornire informazioni utili alla comprensione delle proprie reazioni, oltre al rinforzo dei legami interpersonali. In pochi giorni sono già molte le richieste arrivate da parte di medici, infermieri, operatori sanitari e personale tecnico amministrativo del Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino, che per primo ha attivato questo tipo di servizio di supporto psicologico e che visto il successo, potrebbe essere da spunto per altri dipartimenti dell'Azienda Ospedaliera. —

A.F.

